

Allegato1

AVVISO EMANATO CON DELIBERA DELL'ATS DELLA MONTAGNA N. 92 del 31-01-2020
PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE ATS DELLA MONTAGNA IN DATA 31-01-2020

AVVISO di MANIFESTAZIONE di INTERESSE ai sensi della DGR n. XI/2609/2019 e del D.D.S. n. 18731/2019 di REGIONE LOMBARDIA per la selezione di AMBITI TERRITORIALI dell'ATS della Montagna a cui affidare la realizzazione di azioni locali di sistema in materia di PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (l.r. 21 ottobre 2013 n. 8)

SCADENZA: 31 marzo 2020

PREMESSA:

L' AGENZIA di TUTELA della SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA

Nell'ambito delle proprie funzioni di governance e di programmazione degli interventi sanitari e sociosanitari e della loro integrazione con gli interventi sociali, che le sono attribuite dalla L.R. 23/2015 e s.m.i. e in attuazione della deliberazione del Direttore Generale n 92 del 31-01-2020

INDICE UNA MANIFESTAZIONE di INTERESSE

per l'individuazione di Ambiti Territoriali afferenti all'ATS della Montagna cui affidare, ai sensi della DGR n. XI/2609/2019 e del D.D.S. n. 18731/2019 di Regione Lombardia, la realizzazione di azioni locali di sistema in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico.

In conformità a quanto disposto a riguardo da Regione Lombardia con DGR n. XI/2609/2019 (con rif. *ALLEGATO A "PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO"*) e con D.D.S. n. 18731/2019 (con rif. *agli ALLEGATI: 1) Prime indicazioni Operative; Allegato 2) Schema tipo di Manifestazione di Interesse ATS; Allegato 3) Schema candidatura Ambiti; Allegato 4) Piano dei Costi; Allegato 5) Schema tipo di Convenzione Operativa*), con il presente avviso definisce quanto segue.

1. FINALITA'

- Proseguire nel percorso avviato con la DGR N.1114/2018 ed estendere sul territorio di competenza un modello organizzativo e di governance funzionale ed efficace rispetto all'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto alla ludopatia, curando in particolare il raccordo con gli obiettivi e le azioni dei Piani Locali GAP ex DGR 585/2018 e DGR 2597/2019, nonché l'integrazione tra sistema sociale, sociosanitario e sanitario;
- Perseguire una logica di coinvolgimento della comunità locale anche per individuare precocemente fattori di rischio e realizzare azioni di sistema che consentano lo sviluppo di fattori protettivi.

2. OBIETTIVI

- consolidare e mettere a sistema il modello organizzativo e di governance sperimentato con la DGR N. 1114/2018;
- consolidare, a livello di Ambiti associati, le azioni locali già presenti, valorizzando l'esistente e dando continuità alle progettualità e agli interventi in atto;
- diffondere buone prassi, anche con riferimento alle esperienze in attuazione della DGR N.1114/2018 sul territorio;

- perseguire l'integrazione e il raccordo tra interventi sociali, sociosanitari e sanitari, in particolare con i Piani Locali GAP, assumendo come riferimenti la DGR 585/2018 e la DGR 2597/2019;
- rafforzare i percorsi di sostegno e di presa in carico delle persone e delle famiglie, anche con il coinvolgimento delle ASST;
- ricondurre al quadro della programmazione locale anche le azioni in ambito scolastico, in evoluzione della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, conclusasi 30/11/2019;
- strutturare e alimentare una Mappa territoriale aggiornabile nel tempo, nella quale appaia in modo coordinato ed integrato quale è complessivamente l'offerta destinata in un determinato territorio alla prevenzione e al contrasto del GAP e quale è l'offerta di gioco d'azzardo lecito.

3. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E PROVVEDIMENTI

- Lr. 8/2013 Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" e s.m.i;
- DGR N. XI/7803/2018 "Approvazione della convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia per il sostegno ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole sul contrasto al gioco d'azzardo – anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 – l.r. 8/2013";
- DGR N. XI/ 585/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico –attuazione D.G.R. n. 159 del 29/05/2018 e D.C.R. n. 1497 dell'11/04/ 2017 (di concerto con l'Assessore Bolognini);
- DGR N.XI/1114/2018 "Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 (di concerto con l'Assessore Gallera);
- DGR N.XI/2609/2019 "Azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (L.R. 21 ottobre 2013 n.8) (di concerto con l'Assessore Gallera)";
- DGR N. XI/2597/2019 "Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo generale 1 del Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla DGR 585/2018 e approvazione delle relative linee di indirizzo alle ATS (di concerto con l'Assessore Bolognini)";
- Delibera ATS n. 192 del 28.03.2019 "Recepimento della DGR n. XI/1114 del 19 dicembre 2018, del Decreto n. 19456 del 21.12.2018, della Circolare Regionale del 11.03.2019 – n. 4 ed approvazione dello schema tipo della Manifestazione d'interesse con oggetto: Manifestazione d'interesse da parte degli Ambiti territoriali dell'ATS della Montagna per la sperimentazione di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico (allegato 1)".

4. CARATTERISTICHE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GOVERNANCE

Le caratteristiche del modello organizzativo e di governance presentato nella manifestazione di interesse dovranno essere corrispondenti a quanto previsto al Punto 3 dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019 e dovranno altresì prevedere la costituzione di:

- *Assemblea dei partner*
- *Cabina di regia e Tavolo d Sistema*
- *Tavoli Tecnici*
- *Tavolo di Monitoraggio*

5. DIMENSIONE TERRITORIALE

La dimensione territoriale ottimale è quella di Ambito distrettuale, come disposto nel *Punto 4 Allegato A) DGR 2609/2019*. Potranno essere proposte altre aggregazioni territoriali di più Ambiti, sostenute da un Ambito capofila, privilegiando la continuità e l'ampliamento della sperimentazione ex DGR 1114/2018, realizzata dagli 8 Capofila. Sono escluse candidature da parte di un solo Ambito.

6. DURATA DEL PROGRAMMA E DEGLI INTERVENTI

La realizzazione della proposta approvata avrà una durata di 12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione Operativa indicata al punto 7 dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019.

7. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

In riferimento a quanto disposto dal Punto 7 Allegato A) DGR 2609/2019 i criteri di ammissibilità delle proposte sono:

- Domanda presentata dal Capofila di almeno due Ambiti, preferibilmente confinanti o con una comune esperienza di programmazione/progettazione;
- Adesione di almeno l'80% dei comuni di ciascun Ambito;
- Coinvolgimento nella rete di:
 - ASST;
 - Ufficio scolastico Territoriale o Ambito Scolastico Territoriale o Istituti Scolastici della Rete delle Scuole che Promuovono Salute;
 - Soggetti del Terzo Settore – Associazionismo;
- Presenza nella rete anche dell'ATS, in coerenza con il modello organizzativo e di governance indicato dalla DGR 2609/2019;
- Coerenza della proposta con il modello organizzativo e di governance, le aree di intervento, gli obiettivi e le azioni indicati nella DGR. 2609/2019.

8. CRITERI E MODALITÀ PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE - Punto 7 Allegato A) - DGR 2609/2019

Ai fini della costituzione della relativa graduatoria, in riferimento a quanto disposto a riguardo dal, i criteri e la scala di punteggio associata adottata da ATS della Montagna sono così definiti:

CRITERIO	Punteggio Max
Partecipazione del Capofila all'attuazione della DGR 1114/2018	10
Presentazione del progetto da parte di uno o più Ambiti Distrettuali dell'ATS della Montagna	15
Presentazione del progetto da parte di più di 2 Ambiti Territoriali	10
Livello di coerenza tra analisi del contesto in cui si colloca la proposta, gli obiettivi specifici previsti, le azioni, le risorse umane e finanziarie, i tempi di realizzazione	25
Presenza nei PDZ 2018-2020 degli Ambiti Territoriali/distrettuali coinvolti di obiettivi relativi al GAP e loro livello di declinazione	5
Raccordo con gli strumenti di programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria	15
Percentuale di cofinanziamento con risorse autonome	10
Indicazioni in merito alla sostenibilità nel tempo e alla stabilizzazione del modello, anche con la previsione di risorse dedicate nel periodo successivo alla conclusione	10

Le proposte saranno esaminate dalla Commissione di valutazione istituita dall'ATS della Montagna secondo le indicazioni dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019.

L'ATS, sulla base degli esiti della commissione di valutazione, approverà la graduatoria delle proposte ammesse, con un elenco delle proposte pervenute, di quelle ammesse e

di quelle ammesse finanziate in relazione al punteggio ottenuto e al budget a disposizione.

Per favorire la più ampia diffusione territoriale, nel caso di progetti ammissibili con richiesta complessiva di contributo superiore alla dotazione disponibile per ATS, si potrà procedere alla rimodulazione del contributo richiesto, fino ad un massimo del 20%.

9. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOAMNDE

Le manifestazioni di interesse dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante o suo delegato, con firma digitale e dovranno pervenire, a pena di esclusione da ATS attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo pec: direzione.sociosanitaria@pec.ats-montagna.it entro le ore 24.00 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della presente manifestazione di interesse e comunque non oltre le ore 24.00 del 31 marzo 2020, utilizzando la modulistica allegata (Allegato 2 - Facsimile di domanda; Allegato 3 - piano dei costi).

Nella domanda dovrà essere esplicitata anche la presa visione dello schema di convenzione operativa (Allegato 4) e dichiarato l'impegno alla sua sottoscrizione nel caso di ammissione al finanziamento.

La proposta da inviare all'ATS dovrà essere approvata in sede di Conferenza dei Sindaci.

10. ELEMENTI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTI NELLA PROPOSTA

- Individuazione del territorio oggetto di programmazione e di intervento per la prevenzione e il contrasto al GAP;
- Analisi di contesto riferito al territorio e analisi swot della situazione attuale ;
- Articolazione del modello organizzativo e di governance secondo quanto indicato dalla DGR 2609/2019, con chiara individuazione dei soggetti coinvolti;
- Modalità gestionali;
- Descrizione della rete coinvolta, con individuazione dei ruoli, dei livelli di responsabilità e dei compiti previsti;
- Area o aree di intervento con riferimento a quanto indicato al punto 5 dell'Allegato A); declinazione degli obiettivi specifici e delle azioni che si intendono attuare, con indicazioni di priorità;
- Indicazioni relative alla mappatura territoriale dell'offerta destinata alla prevenzione e al contrasto del GAP e all'offerta del gioco d'azzardo (area organizzazione delle informazioni);
- Descrizione dei raccordi già attivi con gli strumenti di programmazione sociosanitaria e sociale e di quelli che si intendono attivare per perseguire reali integrazioni e sinergie; descrizione dei raccordi tra servizi e con la scuola o altri setting indicati nel Piano Regionale per la Prevenzione;
- Eventuali elementi di continuità o di novità rispetto alla sperimentazione ex DGR 1114/2018, sia rispetto alle azioni da realizzare, sia rispetto ai soggetti coinvolti;
- Risultati attesi e di miglioramento rispetto alla situazione attuale;
- Strumenti per la rilevazione dei risultati e degli indicatori di esito e di valutazione di efficacia del modello;
- Elementi di esportabilità e sostenibilità nel tempo;
- Risorse economiche, contributo richiesto e Piano dei costi;
- Cronoprogramma, con chiara indicazione del termine di inizio e di fine del programma di intervento;

Si indicano di seguito i punti di attenzione per la definizione della proposta:

- Nell'individuazione dell'area/aree di intervento e delle relative azioni, si raccomandano: la coerenza con l'analisi di contesto; la fattibilità rispetto alle risorse e alle tempistiche di attuazione; il consolidamento o il potenziamento delle azioni già in atto (nella logica della "messa a sistema") da privilegiare rispetto a nuove azioni, che potranno essere individuate solo se rappresentano un'area "scoperta" rispetto ai bisogni;
- Percorso raccomandato: partire dall'analisi del contesto territoriale e dalla lettura di bisogni individuati, integrando risorse e competenze; individuare le azioni già realizzate che hanno prodotto buoni risultati, individuare i punti di eccellenza, i punti di debolezza, i vuoti da colmare, le sovrapposizioni da eliminare e le azioni da migliorare.

11. SPESE AMMISSIBILI - Punto 9 della DGR 2609/2019

Si precisa che le risorse regionali sono destinate, ai sensi della DGR 2609/2019, a sostenere spese di natura corrente relative a:

- implementazione delle azioni in atto o realizzazione di nuove azioni;
- spese di personale specificatamente incaricato e non già impegnato, nell'ambito delle funzioni ordinarie, in azioni per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo. Per "spese di personale" si intendono sia quelle riferite a rapporto di lavoro subordinato, sia a rapporti di lavoro diversi da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.) sostenute dal Soggetto capofila o dai partner. Il costo è ammissibile nel caso in cui il personale partecipi operativamente al progetto o realizzi attività amministrative o di supporto allo stesso e dovrà essere preventivamente incaricato con lettera, che ne indichi le attività e le ore da dedicare. Non sono riconoscibili costi (es. gettoni di presenza) per la partecipazione a Cabine di regia, Tavoli etc.;
- spese per il sistema di rilevazione dati, fino ad un massimo del 20% delle risorse regionali;
- eventuali attività di ricerca (max 15%);
- eventuali altre spese presentate nel piano dei conti, ritenute in fase di valutazione del progetto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici individuati dal piano di lavoro (max 10%);

Tutti i costi, per essere riconosciuti, dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voce, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.

I pagamenti effettuati dovranno seguire la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici.

E' a carico dell'Ente capofila rendersi garante rispetto alle suddette condizioni anche da parte dei partner.

- E' facoltà degli Ambiti Territoriali/distrettuali aggiungere le risorse regionali con risorse autonome da destinare alla realizzazione del modello proposto.

12. ADEMPIMENTI PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' A SEGUITO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Sottoscrizione di Convenzione operativa con l'ATS della Montagna entro 20 gg. dall'approvazione della graduatoria, previa accettazione da parte dell'Ambito Capofila del contributo proposto.

13. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il sistema di monitoraggio e valutazione dovrà fare riferimento al modello organizzativo previsto dal punto 3 dell'allegato A) della DGR 2609 e riferirsi alle indicazioni del punto 10 del medesimo allegato.

In particolare il sistema di monitoraggio e valutazione si realizza nell'ambito del Tavolo di Monitoraggio, che costituisce lo strumento stabile che accompagna la realizzazione della programmazione dall'avvio alla sua conclusione. Si occupa di raccogliere ed elaborare i dati che sono individuati dagli Ambiti per la misurazione dei risultati delle azioni e di valutazione del modello adottato, anche al fine di una loro restituzione in fase intermedia e di verifica finale all'Assemblea dei Partner e al Tavolo di sistema. Assicura la misurabilità degli indicatori di esito individuati nel presente provvedimento, per la restituzione a Regione Lombardia nell'ambito del "debito informativo" che sarà definito con successivi provvedimenti. Degli esiti intermedi e finali, sulla base delle rilevazioni del sistema di monitoraggio, dovrà essere dato conto anche all'Assemblea dei Sindaci. Si ricorda che un buon sistema di monitoraggio e valutazione ex ante, in itinere e ex post rappresenta uno dei requisiti fondamentali per una programmazione e attuazione efficace. Regione Lombardia, attraverso momenti di lavoro stabili con le ATS, monitorerà l'avanzamento dei progetti, sia per contribuire ad apportare eventuali correttivi in caso di criticità, sia per stimolare il confronto tra le diverse realtà ai fini della diffusione e valorizzazione di buone pratiche.

14. DOTAZIONE FINANZIARIA - Risorse da riparto riportate al punto 6 dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019,

Come da riparto riportato al punto 6 dell'Allegato A) della DGR 2609/2019 le risorse destinate all'ATS della Montagna sono complessivamente pari a euro 101.682,75.

Si specifica che nel caso di più progetti ammessi il contributo ai singoli progetti potrà essere rimodulato ad un massimo del 20% di quanto richiesto.

15. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORDE AGLI AMBITI CAPOFILA

Come da indicazioni al Punto 8 dell'Allegato A) DGR 2609/2019 le risorse economiche verranno erogate nel seguente modo:

- 70% a seguito di sottoscrizione della convenzione operativa;
- 30% a conclusione del progetto e approvazione della relazione e rendicontazione finale.

16. FASI E TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Il percorso di attuazione della manifestazione di interesse è così sintetizzabile:

- manifestazione di Interesse da parte delle ATS entro il 31 gennaio 2019;
- presentazione delle candidature da parte degli Ambiti capofila entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse (termine ultimo 31 marzo 2020);
- nomina della commissione di valutazione, costituita secondo le indicazioni contenute al paragrafo "Procedure di selezione" del punto 7 della DGR 2609/2019;
- selezione da parte delle ATS, sulla base dei requisiti e criteri indicati al punto 7 nella DGR 2609/2019;
- entro 20 giorni dall'approvazione della proposta da parte dell'ATS, l'Ambito capofila procede alla sottoscrizione della Convenzione operativa tra ATS e Capofila e al contestuale avvio delle attività;
- rendicontazione intermedia: entro i 15 gg successivi al primo semestre di attività;
- durata degli interventi: 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione operativa;
- rendicontazione finale da parte degli Ambiti all'ATS: entro 21 gg dalla chiusura del progetto;

- trasmissione del debito informativo a RL;
- erogazione del saldo da parte delle ATS agli Ambiti Capofila: entro 90 gg dalla rendicontazione a regione.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Re-golamento UE N. 2016/679 e D.Lgs.101/2018).

I dati forniti dai partecipanti al presente Avviso, raccolti presso la ATS della Montagna, sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento dello stesso e saranno trattati anche successivamente all'aggiudicazione per finalità inerenti alla gestione della stessa.

Con la presentazione e sottoscrizione dell'accordo, si intende autorizzato il conferimento dei dati di cui trattasi.

18. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Daniela Prandi – Direttore del DIPARTIMENTO PIPSS.

19. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il presente Avviso di "Manifestazione di interesse" sarà pubblicato sul sito dell'ATS della Montagna integrato dalla relativa modulistica (ALLEGATI): 2 –"facsimile di domanda e presentazione del progetto"; 3 "piano dei costi" e 4 "schema di convenzione operativa approvata da ATS della Montagna").

Analogamente, tutte le comunicazioni ai Soggetti candidati relative al presente avviso verranno pubblicate nel predetto sito aziendale ed avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

L'accesso agli atti sarà disponibile secondo indicazioni di legge vigenti in materia

20. RIFERIMENTI

Chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti a:

Marina Salada tel. 0364.329226 - mail: m.salada@ats-montagna.it

Dario Maranga tel. 042 555853 – mail: d.maranga@ats-montagna.it

21. PUBBLICAZIONI, MATERIALI DI COMUNICAZIONE E LAYOUT LOGHI E MARCHI

I risultati delle attività, saranno condivisi tra l'ATS e l'Ente; il loro utilizzo sarà libero, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni che potrebbero derivare, che i risultati esposti sono stati realizzati con il contributo della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità – Giunta Regione Lombardia.

Tutte le iniziative di comunicazione e informazione dovranno riportare anche il logo regionale, il logo di ATS e il marchio regionale NoSlot (DGR 2589/2014) secondo le indicazioni fornite nel documento "Indicazioni per il corretto utilizzo e rilascio del marchio NoSlot" (Allegato alla DGR 2589/2014).

All'Avviso per la Manifestazione di interesse sono allegati:

- Facsimile di domanda e presentazione del progetto (allegato2);
- Schema piano dei costi (allegato 3);
- Schema di convenzione operativa approvato dall'ATS (allegato 4).